

Al Meeting di Cl

Letta e l'ipotesi Bruxelles

“Io in Ue? Ora faccio altro”

dalla nostra inviata
Conchita Sannino

RIMINI – «Io commissario Ue? Sono concentrato su altro». Eppure l'Europa è diventato il baricentro, e il suo vero campo politico. «Non ho sentito nessuno da Roma», dice secco. E quel tweet sul suo 53esimo compleanno, martedì, l'altro ieri, baciato dal “bellissimo regalo” del governo a casa? «Una cosa posso dirti - concede infine allora Enrico Letta - l'Italia deve tornare ad essere protagonista nella Ue: non solo per il proprio destino e il ruolo che merita, ma perché gli altri Stati sono consapevoli che un'Italia più forte serve a tutti». L'ex premier aveva appena conquistato il **meeting di Rimini** con un'arringa sul restare uniti: «per interloquire con i due colossi Usa e Oriente. Noi siamo portatori di una filosofia unica del rispetto della persona: e abbiamo due battaglie cruciali. L'umanesimo digitale: la protezione della seconda identità umana, per la prima volta nella storia è custodita fuori del corpo, nei cellulari. E poi la grande sfida

ambientale. Siamo gli unici a poterlo fare: ma non serve la retorica della storia, o dire solo più Europa. Serve creatività, competitività, studio, relazioni».

Enrico Letta è la riserva di domani, lo sa, sta costruendo una carriera da leader riconosciuto a Parigi e qui, tra il popolo di Cl, la folla fa il tifo per lui. Destinazione perfino Quirinale, chissà. Ecco perché l'ex presidente del Consiglio è sereno davvero, fuori di metafora renziana, e ieri pomeriggio si gode il bagno di folla in Fiera. Già vicesegretario dem con Bersani, due volte ministro e sottosegretario con Prodi, interviene ieri al dibattito su “Diritti, doveri. Europa 1979-2019” come vertice dell'Istituto di formazione politica Jacques Delors: al tavolo anche il ministro uscente Enzo Moavero Milanese e monsignor Richard Gallagher, oltre al patron Giorgio Vittadini. Letta infiamma la platea, chiede quanti abbiano un Apple, quanti un Huawei, dice «Lì dentro c'è tutto di noi, così si conquista il potere e si violano delle libertà. Se fossimo 28 Brexit, non avremmo più neanche

lo status di interlocutori. Invece l'Europa ha una nuova missione: solo per noi la centralità della persona viene prima delle leggi del profitto, come in Usa, o prima delle esigenze del controllo sociale, come in Cina».

Se ne va tra gli abbracci. Tre elementi lo rendono “prezioso” al popolo di Cl, anche a sentire voci autorevoli del **Meeting**: «Uno: Enrico studia sempre. Due: non ha fretta, né voglia di bruciarsi ora. Tre: può aspirare a qualcosa di più che a fare presidente del Consiglio». A Palazzo Chigi c'è stato, serenità a parte.



◀ **Ex premier**
Enrico Letta è stato presidente del Consiglio dei ministri e vicesegretario del Partito democratico con Pierluigi Bersani



Peso: 19%